

Criteria e pratiche della stesura delle prove Invalsi

a cura di

Fabiana Fabiani

Angela Maria Petrone

Firenze - 9 maggio 2010

Come è suddiviso l'intervento

I parte: analisi dei documenti

- a) Quaderno Bianco sulla scuola (settembre 2007)
- b) Direttiva MIUR n. 74 e 75 (settembre 2008)
- c) Documento di Ichino, Checchi, Vittadini (dicembre 2008)

II parte: analisi del Quadro di riferimento Invalsi (febbraio 2009)

III parte: costruzione di una prova di comprensione di testo espositivo

Dal Quaderno Bianco sulla scuola

Le distorsioni si possono prevenire

- Valutare quanto l'intervento della scuola contribuisce ai risultati degli studenti, tenendo conto di origini sociali e contesto territoriale.
- Valutare i progressi degli studenti nel tempo, anziché effettuare confronti tra scuole.
- Misurare non solo le conoscenze ma le *competenze* variando nel tempo le discipline oggetto delle prove.
- Combinare utilizzi diversi dei risultati:
 - azione migliorativa condivisa con insegnanti e scuola;
 - incentivo contrattuale;
 - attivazione dell'utenza (famiglie e territorio) per interventi migliorativi.

Dal Quaderno Bianco sulla scuola
La valutazione per valorizzare
la scuola pubblica

- Favorire la crescita della cultura della valutazione avvalendosi della ricerca scientifica dell'Invalsi.
- Distribuzione di una parte delle risorse sulla base dei risultati della valutazione per incentivare le buone pratiche e per compensare chi opera nelle situazioni di svantaggio.

Dal Quaderno Bianco sulla scuola
**Costruire un sistema nazionale
di valutazione**

- La maggior parte dei paesi economicamente avanzati è dotata di sistemi nazionali di valutazione
- Anche in Italia occorre realizzarlo incentrandolo sull'Invalsi

Dal Quaderno Bianco sulla scuola

Funzioni del sistema nazionale di valutazione

- Rilevazione nazionale degli apprendimenti
- Programma permanente di supporto alle scuole per analisi e utilizzo dei risultati e per l'elaborazione di diagnosi valutative di scuola

Dal Quaderno Bianco sulla scuola
Far crescere la cultura della valutazione

- Rilancio della ricerca educativa e valutativa (in luoghi autonomi e diversi dall'Invalsi)
- Consolidamento e diffusione delle buone pratiche
- Reti di diagnosi valutative di scuola (autovalutazione)

Dal Quaderno Bianco sulla scuola

Attività Invalsi

- Rilevazione censuaria annuale dei livelli di apprendimento per 5 livelli di scolarità per tre (per cominciare) aree disciplinari di base
- Raccogliere le altre informazioni necessarie per la valutazione del *valore aggiunto* delle scuole:
 - ✦ profili socio-demografici degli studenti;
 - ✦ caratteristiche del contesto territoriale;
 - ✦ governance della scuola.

Dal Quaderno Bianco sulla scuola
Quale uso degli esiti

- Le informazioni aggregate a livello di scuola sarebbero utilizzate dai diversi soggetti (insegnanti, dirigenti scolastici, genitori, soggetti del territorio, amministrazione scolastica) per comprendere la natura delle criticità e vagliarne il superamento.
- Sulla base degli esiti, azione di supporto di team qualificati anche attraverso missioni presso le scuole con maggiori criticità.

Dal Quaderno Bianco sulla scuola
Azione di supporto alle scuole

- Metterle in condizione di:
 - discutere e approfondire i risultati anche nel confronto con altre valutazioni;
 - favorire il confronto tra scuole e la creazione di reti;
 - elaborare una diagnosi valutativa di scuola tenendo conto di input materiale e immateriali, condizione sociale degli studenti, contesto territoriale, organizzazione della scuola;
 - individuare obiettivi e azioni per ridurre le criticità e migliorare i risultati;
 - programmare formazione in servizio e fabbisogno di profili professionali.

Direttiva Miur n. 74 del 2008

Definizione del quadro strategico

- Le attività dell'Invalsi concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in tema di istruzione e formazione correlati al “processo di Lisbona”, con particolare riguardo alla qualità dei livelli di apprendimento.
- Promuovono la cultura della valutazione.
- Si inseriscono nel quadro delle indagini internazionali.

Direttiva MIUR n. 74 del 2008

Le azioni

- Valutazione di sistema
 - ⊕ Rapporto annuale con
 - indicatori su domanda di istruzione, distribuzione territoriale e condizioni strutturali;
 - indicatori relativi all'analisi degli esiti quantitativi relativi alle rilevazioni degli studenti.

Direttiva MIUR n. 74 del 2008

Le azioni

- Valutazione delle scuole
 - ⊕ Definire un modello di valutazione delle scuole per rilevare assetti organizzativi e pratiche didattiche che favoriscono il miglioramento dei livelli di apprendimento;
 - ⊕ Collaborare con il Miur per costruire un sistema informativo che raccolga informazioni sulle singole istituzioni scolastiche.

Direttiva MIUR n. 74 del 2008

Le azioni

- Valutazione degli apprendimenti degli studenti
 - ⊕ Rilevare gli apprendimenti degli studenti nei momenti di ingresso e di uscita dei diversi livelli di scuole per misurare il “valore aggiunto” fornito da ogni scuola.
 - ⊕ Considerare quali aree disciplinari oggetto di valutazione nei tre anni di riferimento (italiano e matematica, in un secondo momento le scienze).
 - ⊕ Predisporre strumenti di valutazione per l'apprendimento della lingua inglese.

Direttiva MIUR n. 74 del 2008

Le azioni

- **Esami di Stato**
 - ✦ Esami di primo ciclo: rivolti ogni anno tutti gli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado.
 - ✦ Esami di secondo ciclo: attuare legge n. 1 del 2007 e valutare livelli di apprendimento degli studenti utilizzando le prove scritte.
- **Indagini internazionali**
 - ✦ assicurare la partecipazione ai progetti di ricerca europei, favorire la diffusione dei risultati, aiutare le scuole a utilizzare i risultati delle indagini.

Direttiva MIUR n. 74 del 2008

Le azioni

- Valutazione del personale della scuola
 - ✦ Formulare proposte al Ministro sugli esiti delle attività svolte in merito alla definizione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici;
 - ✦ Esaminare a livello internazionale le modalità utilizzate per valutare gli insegnanti a fini premiali di carriera e retribuzione;
 - ✦ Avviare analogha ricognizione per il personale amministrativo, tecnico, ausiliario.

Direttiva MIUR n. 74 del 2008

Le azioni

- Diffusione della cultura della valutazione
 - ⊕ Formare il personale dirigente e docente per una cultura della valutazione;
 - ⊕ Formare in ogni scuola una figura di riferimento per la valutazione nazionale e internazionale;
 - ⊕ Promuovere attività di ricerca a livello nazionale per metodologie di valutazione degli alunni e delle scuole, anche con altri enti di ricerca e l'università.

Direttiva MIUR n. 75 del 2008

- La direttiva n. 75 definisce l'attività istituzionale dell'Invalsi per l'anno scol. 2008/2009.
- In particolare deve provvedere alla valutazione del sistema scolastico e all'elaborazione di un rapporto annuale che contenga diverse sezioni:
 - ✦ Sezione con analisi degli esiti quantitativi dei dati rilevati dal sistema informativo del Ministero;
 - ✦ Sezione dedicata alla rilevazione di domanda di istruzione e di offerta attraverso la distribuzione territoriale delle scuole;
 - ✦ Sezione dedicata agli esiti qualitativi relativi a indagini nazionali e internazionali e alle prove degli esami di Stato.

Direttiva MIUR n. 75 del 2008

- Vengono individuate le classi interessate dalla prova nazionale
- Si prevede una ricerca finalizzata a individuare strumenti di valutazione della lingua inglese
- Viene attribuito all'Invalsi l'incarico per un sistema di valutazione
 - dei Dirigenti Scolastici
 - dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (una ricognizione dei sistemi adottati a livello internazionale ai fini di una valutazione orientata alla carriera e alla retribuzione)

Direttiva MIUR n. 76 del 2009

Le novità sono rappresentate da:

- Rapporto annuale sugli apprendimenti in senso generale
- Dalla stesura di prove di lingua italiana per studenti non italofoni

Dal documento

*Un sistema di misurazione degli apprendimenti per
la valutazione delle scuole*

- **Valore aggiunto**
 - ✦ La valutazione è principalmente la misurazione dell'apprendimento degli studenti tenendo conto delle condizioni di partenza e di contesto in cui gli studenti vivono e le scuole operano: tale misurazione si definisce “valore aggiunto”.
- **Sistema standardizzato di valutazione**
 - ✦ Un tale sistema consente di integrare la valutazione formativa effettuata dagli insegnanti con un punto di riferimento esterno capace di “garantire la comparabilità trasversale dei risultati conseguiti e conseguibili”.

Dal documento

*Un sistema di misurazione degli apprendimenti per
la valutazione delle scuole*

- Anagrafe Scolastica Nazionale
 - ✦ La valutazione delle singole istituzioni scolastiche avviene attraverso la predisposizione di un'Anagrafe Scolastica Nazionale che segua nel tempo gli studenti, che metta in relazione le loro performance con le caratteristiche delle scuole frequentate e degli insegnanti incontrati, che raccolga le caratteristiche demografiche ed economiche delle loro famiglie.

Dal documento

*Un sistema di misurazione degli apprendimenti per
la valutazione delle scuole*

- Variabile “tempo”
 - ⊕ A tutti gli operatori della scuola deve essere concesso il tempo necessario per conoscere il sistema di valutazione al fine di apprezzarne l’affidabilità e quindi accettarne le conseguenze.
 - ⊕ Nel lungo periodo, i risultati delle misurazioni dovranno essere utilizzati per un sistema di incentivi finalizzato a far sì che le scuole si organizzino per migliorare l’apprendimento degli studenti.

Dal documento

Un sistema di misurazione degli apprendimenti per la valutazione delle scuole

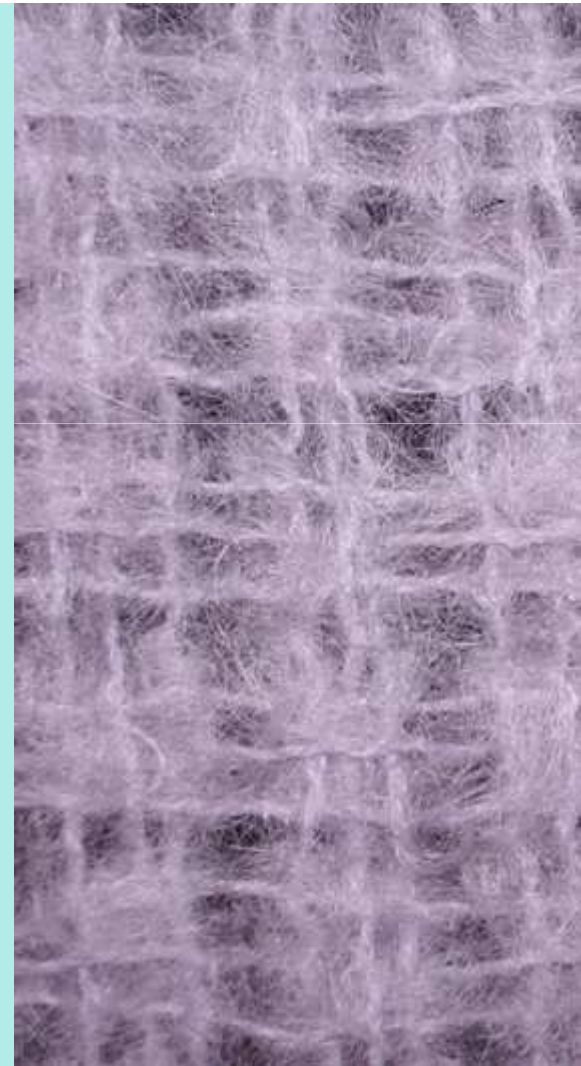
- Valutazione e incentivo per i singoli insegnanti
 - ⊕ Attraverso l'Anagrafe Scolastica Nazionale potrebbe essere possibile abbinare ogni insegnante alle performance degli studenti.
 - ⊕ In realtà la collegialità non consente di isolare il contributo del singolo docente.
 - ⊕ Si propone di adottare il sistema inglese con l'assegnazione di fondi alle singole istituzioni scolastiche.
 - ⊕ Ogni singola scuola (o circoscrizione) può scegliere come premiare i singoli insegnanti.

Il Quadro di riferimento

- L'Invalsi a seguito delle Direttive ha costituito una **rete permanente** di docenti che collaborano alla costruzione delle prove oggettive di valutazione di Italiano, di Matematica e, in prospettiva, di Scienze, sia per la scuola primaria (classi II e V) che per la scuola secondaria di primo grado (classe I) e per l'esame finale della scuola secondaria di primo grado.
- È stato fornito il Quadro di riferimento pubblicato sul sito dell'Invalsi.
- A tutt'oggi ne esistono due: uno per l'italiano e uno per la matematica.
- Questo intervento è dedicato alle prove d'italiano

Il Quadro di riferimento

- Per poter ben strutturare una prova è necessario partire da un buon testo (voce dotta del participio passato del verbo tessere).
- Possono essere di diversa tipologia, continui e/o non continui: solo testo e/o testo e immagini, schemi, tabelle eccetera.
- Devono avere la caratteristica di essere interrogabili, cioè fornire spunti per item interessanti.



Il Quadro di riferimento

Criteri per la scelta del testo:

- in italiano (scelto da autori italiani e autori stranieri con buona traduzione)
- autonomi e autosufficienti
- di media lunghezza o comunque di lunghezza crescente per i diversi gradi di scuola
- non facilmente rintracciabili nei testi letti dagli alunni o anche nella pratica didattica per evitare disparità
- buona qualità di scrittura
- ricchi da un punto di vista lessicale, concettuale, formale
- non devono prestarsi a polemiche (es.: politico, religioso, etnico eccetera)
- nel caso del testo letterario non dare risalto a quelli nei quali sono presenti competenze storico-letterarie ma piuttosto a competenze di tipo linguistico
- Testi non continui organizzati in vario modo con elementi non verbali

Il Quadro di riferimento

Che cosa valutare

Oggetto di una corretta ed esaustiva valutazione è la padronanza linguistica distinta in tre ambiti:

- ⊕ l'interazione verbale
- ⊕ la lettura
- ⊕ la scrittura

ma

nel Quadro di Riferimento è scritto:

«Per motivi di tipo essenzialmente tecnico, è difficile, in una valutazione di tipo censuario, valutare l'interazione verbale e anche la scrittura autonoma. Quindi le prove INVALSI valuteranno **la competenza di lettura**, intesa come comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto e **le conoscenze lessicali e grammaticali**, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola, necessarie al suo sviluppo».

Il Quadro di riferimento

Quindi due aspetti della padronanza linguistica vengono apriori scartati. La scelta per l'indagine è infatti di tipo censuario per cui il numero delle prove con le relative correzioni diventerebbe enorme. Altra cosa sarebbe invece una scelta di tipo campionario sulle scuole e censuario rispetto agli alunni. Ciò darebbe la possibilità di indagare, con opportune prove, ancora tutte da inventare, in Italia, anche l'interazione verbale ma soprattutto la scrittura.

Il Quadro di riferimento

La competenza di lettura viene suddivisa in:

- **competenza testuale:** per comprendere, interpretare e valutare un testo il lettore deve essere in grado di coglierne l'intenzione comunicativa, il suo senso globale e i suoi significati particolari, il genere cui appartiene. Per fare ciò sono necessari i seguenti processi: coesione testuale, coerenza testuale, saper fare inferenze, saper riconoscere il registro linguistico.
- **competenza grammaticale:** capacità di individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale. Pertanto l'oggetto della valutazione sarà il saper riconoscere e utilizzare efficacemente nella comunicazione: morfologia verbale, sistema pronominale, parti del discorso, funzioni sintattiche, rapporti logico-semantiche, punteggiatura.
- **competenza lessicale:** per competenza lessicale relativa alla lettura si intende specificamente la capacità di individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo.

Il Quadro di riferimento

Come valutare

Articolazione della prova in due parti:

- comprensione di testi
- grammatica/lessico

Tutte le prove (tranne la II primaria) dovranno avere due testi differenti caratterizzati da diverse organizzazioni del discorso, differenti scopi e destinatari:

- testi di natura letteraria: narrativi, poetici, teatrali
- testi non di natura letteraria: articoli tratti da quotidiani o riviste, istruzioni per l'uso, testi espositivi, testi argomentativi, tratti da opere divulgative, saggi semplici.

Il Quadro di riferimento

Livello di scolarità	Tipi di testo		
	testo letterario	Testo non letterario	
Scuola primaria: classe II	narrativo continuo (anche misto)	No	
Scuola primaria: classe V Scuola Secondaria di I grado: classe I	Narrativo	Informativo/espositivo (anche misto) oppure alcuni testi non continui	
Scuola Secondaria di I grado: classe III	narrativo e/o poetico	Informativo/espositivo e parzialmente argomentativo (anche misto) oppure alcuni testi non continui	
Scuola Secondaria di II grado: classe II	narrativo e/o poetico	espositivo/argomentativo (anche misto) oppure alcuni testi non continui	
Scuola Secondaria di II grado: classe V	narrativo	poetico	Espositivo/argomentativo (anche misto)

Il Quadro di riferimento

- Il numero dei quesiti sarà adeguato sia al livello di scolarità sia alle competenze e alle conoscenze da verificare.
- Gli item potranno avere vario formato (a risposta chiusa o aperta) e differenti livelli di difficoltà per consentire di valutare:
 - ✦ elementari processi di lettura: ritrovare informazioni
 - ✦ processi più complessi: trarre inferenze e saper interpretare
 - ✦ processi superiori: analisi e valutazione critica

Il Quadro di riferimento

- Oggetti linguistici delle prove: si riferisce alle singole conoscenze e competenze da valutare
- Processi di lettura da mettere in atto per la comprensione di un testo e graduati per i diversi livelli di scolarità:
 - ⊕ Individuare informazioni date nel testo
 - ⊕ Formulare semplici inferenze
 - ⊕ Elaborare una comprensione globale del testo
 - ⊕ Sviluppare un'interpretazione, integrando informazioni e concetti presentati in diverse parti del testo
 - ⊕ Valutare il contenuto del testo, la lingua e gli elementi testuali

La prova

- Sono stati scelti testi espositivi rivolti alla classe V elementare ma anche alla classe I della scuola secondaria di primo grado
- La scelta riguarda il testo espositivo perché rappresenta un testo più ostico e utilizzato nelle discipline di studio (Ocse-Pisa)
- Il testo scelto quest'anno è composto sia di testo continuo che di testo non continuo (cartina d'Italia)

La prova

- La richiesta che ci è stata fatta non riguarda la prova nel suo complesso; altri, infatti, si sarebbero interessati della parte grammaticale, della sezione letteraria e del testo di tipo narrativo
- Quest'anno è stata richiesta una griglia di correzione degli item
- Come traccia di lavoro abbiamo utilizzato lo schema elaborato da Mario Ambel nel testo *Quel che ho capito* riguardante i livelli di difficoltà e la tipologia degli item nelle prove strutturate di verifica della comprensione.

LIVELLI DI DIFFICOLTÀ E TIPOLOGIA DEGLI ITEM NELLE PROVE SEMISTRUTTURATE DI VERIFICA DELLA COMPrensIONE	Tipologia delle risposte e livelli di ri-scrittura del testo in rapporto al tipo di domanda				
	a. Riconoscimento o trascrizione letterale di parti di testo	b. Riconoscimento o scelta fra parafrasi o risposte date	c. Stesura o completamento di risposte sotto forma di parafrasi	d. Stesura di sintesi o di rappresentazioni globali o parziali	e. Stesura di parafrasi interpretative e commenti
A1 Comprensione locale e lineare di dati espliciti					
A2 Comprensione locale e confronto di dati espliciti non solo contigui					
B1 Comprensione locale (a livello di frase) di dati impliciti per inferenza interna					
B2 Comprensione locale (a livello di frase) di dati impliciti per inferenza esterna					
C1 Comprensione globale (testuale) di significati e dati espliciti					
C2 Comprensione locale o globale di tipo integrativo e interpretativo					
D1 Analisi, valutazione e interpretazione di elementi interni o esterni al testo, sulla base di criteri dati o posseduti					
D2 Analisi, valutazione e interpretazione in rapporto al contesto storico e culturale					